

Influenza: liguri a letto, ma pochi fanno il vaccino



Molti liguri sono già a letto con l'influenza. Quest'anno però il vaccino lo hanno fatto in pochi.

«Contro l'influenza la Regione ha acquistato 440 mila dosi di vaccino - ha detto l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola -, finora ne sono state somministrate meno di 200 mila, si fa fatica a convincere la popolazione a vaccinarsi». Savonese in controtendenza, delle 78 mila dosi acquistate dall'Asl2 le circa 65 mila distribuite a medici e pediatri sono state utilizzate tutte. -P.41

Su 440 mila dosi acquistate dalla Regione ne sono state somministrate solo 200 mila. Il Savonese è in controtendenza

L'influenza ha messo a letto molti liguri ma finora il vaccino lo hanno fatto in pochi

IL CASO/1

ELENA ROMANATO
SAVONA

Molti liguri sono già a letto con l'influenza. Quest'anno però il vaccino lo hanno fatto in pochi.

«Contro l'influenza la Regione Liguria ha acquistato 440 mila dosi di vaccino - ha detto l'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola -, finora ne sono state somministrate meno di 200 mila, si fa fatica a convincere la popolazione a vaccinarsi». La dichiarazione è arrivata in risposta ad un'interrogazione in Consiglio regionale del capogruppo Ferruccio Sansa (Lista Sansa). «La gente si vaccina quando ha paura, quando vede i morti. Se tutti siamo tornati a fare una vita normale, si pensa che "il problema dell'influenza capiterà a qualcun altro - ha detto Gratarola - non capiterà mai a me". E' l'atteggiamento sbagliato che abbiamo tutti». L'invito è quindi a vaccinarsi anche perché i sintomi influenzali e del covid possono essere confusi, complicando le diagnosi e con il rischio che le prossime festività natalizie vedano non solo un picco di casi di influenza, ma anche, una nuova ondata di Covid (i cui casi sono già in aumento). Già l'altra settimana la Regione era intervenuta con una nota per segnalare l'iper-afflusso nei pronto soccorso della Liguria, invitando gli abitanti a vaccinarsi sia contro l'influenza sia contro il Covid.

Nel Savonese, che si può dire in controtendenza, delle 78 mila dosi di vaccino acquistate dall'Asl2 le circa 65 mila distribuite a medici e pediatri di famiglia, farmacie e hub vaccinali dell'Asl sono state utilizzate tutte, tanto che i medici di base hanno lamentato la carenza di dosi. Ma l'influenza continua comunque a diffondersi e contagiare sempre più



Per ora pochissimi liguri hanno fatto il vaccino antinfluenzale



persone con ricadute sui pronto soccorso del territorio. I primi a contrarre l'influenza o forme para influenzali, una decina di giorni fa sono stati i bambini, ma in questi giorni ad essere colpiti sono anche adulti e anziani. Il virus porta influenza porta febbre alta, che può durare anche per cinque o sei giorni, e in caso di persone fragili come gli anziani o persone con patologie, questa situazione preoccupa. A complicare le cose ci sarebbe anche il fatto che a colpire potrebbe essere in futuro solo l'Australiana. Il referente regionale dell'Istituto superiore di Sanità e direttore di Igiene dell'ospedale San Martino, Giancarlo Icardi, nei giorni scorsi ha spiegato che i laboratori dell'ospedale ligure hanno isolato due casi dell'Austriaca, un ceppo influenzale che non circolava più in Italia dal 2019.

L'Australiana porta febbre alta che può durare anche 5-6 giorni

Per l'antinfluenzale c'è tempo fino al 31 gennaio 2023 ed è prevista la possibilità di effettuare la co-somministrazione dell'antinfluenzale con il vaccino antiCovid. Inoltre si possono somministrare insieme il vaccino antinfluenzale e il vaccino anti-pneumococcica oppure quello contro l'herpes zoster per gli aventi diritto (over 65 e malati cronici).

Intanto proseguono le vaccinazioni contro il covid. In Liguria, dal 27 dicembre 2020 ad oggi sono state somministrate 3 milioni 333 mila 79 dosi di vaccino anti covid, di queste 643 mila 773 nella Asl 2 di cui 592 mila 540 vaccino Mrna (Cominarty o Moderna), 50 mila 994 AstraZeneca o Jonshon e 239 vaccini proteici. —